

VERBALE DELLA RIUNIONE DEI REVISORI DEI CONTI N. 15 /2022

Il giorno 30 novembre duemilaventidue alle ore 9.30 si è riunito, in modalità remota, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone dei membri effettivi sig.ri:

dr.ssa Maria Di Iorio Presidente

dr Raffaele Termine Componente

dr Marco Orazi Componente

Sono collegati il Segretario Generale nonché dirigente dell'area Amministrativa dr Massimo Ziletti e la responsabile del servizio Risorse finanziarie e strumentali dr.ssa Maria Emma Sacco.

Il collegio si è riunito per la redazione della relazione al progetto di Bilancio Preventivo 2023.

Si precisa che lo schema del Preventivo Economico 2023 è stato deliberato dalla Giunta camerale il 28 novembre u.s., in conformità al disposto dell'art. 14, c. 5 della legge n. 580/1993, così come da ultimo modificata dal D.lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 ed è stato successivamente esaminato dal Collegio.

I Revisori fanno riferimento alle disposizioni recate in materia dal D.P.R n. 254 del 2.11.2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha introdotto dal 1.1.2007 la contabilità economica e patrimoniale nonché alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5

febbraio 2009 di emanazione dei principi contabili camerali e successivi aggiornamenti. Prendono in considerazione gli articoli che riguardano la redazione del preventivo e fanno poi riferimento all'art. 30, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, che richiede che la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al preventivo contenga il parere sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti.

PRE CONSUNTIVO 2022

La previsione del consuntivo 2022 stima in via presuntiva un disavanzo contabile economico di competenza per l'esercizio di -€ 1.354.407.

La stima dell'avanzo economico di gestione dell'anno in chiusura è stata effettuata in via prudenziale, in considerazione dei ricavi che si presume di conseguire secondo l'andamento dell'anno e dei costi che si potrebbero sostenere, questi ultimi seppur presunti o potenziali.

Il Collegio esamina brevemente le previsioni relative all'anno in chiusura 2022 rispetto a quelle iniziali.

PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE 2022

Rispetto alle previsioni iniziali, i proventi correnti del 2022 aumentano da € 21.635.465 a € 23.785.414 (+€ 2.149.949) secondo questo andamento:

GESTIONE CORRENTE	INIZIALE 2022	PRE CONSUNTIVO 2022	SCOSTAMENTI
A) proventi correnti			
1) Diritto annuale	€ 14.832.014	€ 15.892.806	€ 1.060.792
2) Diritti di segreteria	€ 6.509.092	€ 7.154.333	€ 645.241
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 195.113	€ 617.630	€ 422.517
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 103.567	€ 113.521	€ 9.954
5) variazione delle rimanenze	-€ 4.321	€ 7.124	€ 11.445
Totale Proventi correnti (A)	€ 21.635.465	€ 23.785.414	€ 2.149.949

come meglio dettagliato nella relazione della Giunta.

ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE 2022

Rispetto alle previsioni iniziali, gli oneri correnti aumentano da € 26.420.234 a € 26.751.874 (+ € 331.640), secondo questo andamento:

B) Oneri correnti	INIZIALE 2022	PRE CONSUNTIVO 2022	SCOSTAMENTI
6) Personale	€ 6.096.664	€ 6.130.149	€ 33.485
7) Funzionamento	€ 3.786.447	€ 3.398.316	-€ 388.131
8) Interventi economici	€ 13.000.000	€ 13.196.103	€ 196.103
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.537.123	€ 4.027.306	€ 490.183
Totale Oneri correnti (B)	€ 26.420.234	€ 26.751.874	€ 331.640
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 4.784.769	-€ 2.966.460	€ 1.818.309

come meglio dettagliato nella relazione della Giunta.

GESTIONE FINANZIARIA 2022

La gestione finanziaria del 2022 presenta un saldo positivo.

C) Gestione finanziaria	INIZIALE 2022	PRE CONSUNTIVO 2022	SCOSTAMENTI
10) Proventi finanziari	€ 14.432	€ 18.150	€ 3.718
11) Oneri finanziari	€ 30.000	€ 13.100	-€ 16.900
Risultato della gestione finanziaria	-€ 15.568	€ 5.050	€ 20.618

GESTIONE STRAORDINARIA 2022

La gestione straordinaria nella previsione iniziale stima per prudenza solo gli oneri straordinari, la maggior parte dei proventi della gestione straordinaria ad oggi rilevata per il 2022 deriva dalla determinazione dell'ammontare dei debiti da iniziative promozionali degli anni 2021 e, in misura inferiore dall'incasso del diritto annuale per le annualità, per le quali si è esaurito il relativo credito. A questi si aggiungono € 234.130 per la riduzione del debito iscritto al conto 230002 "Fondo Indennità di Anzianità" a seguito della sentenza del 15 marzo 2022, con la quale il Tribunale di Brescia - Sezione Lavoro ha rigettato il ricorso proposto da una ex dipendente per il riconoscimento dell'indennità di anzianità comprensiva di tutti gli emolumenti percepiti (determinazione 107/sg/2022).

D) Gestione straordinaria	INIZIALE 2022	PRE CONSUNTIVO 2022	SCOSTAMENTI
12) Proventi straordinari	€ 0	€ 1.714.053	€ 1.714.053
13) Oneri straordinari	€ 90.000	€ 107.050	€ 17.050
Risultato della gestione straordinaria	-€ 90.000	€ 1.607.003	€ 1.697.003

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2022

Il piano degli investimenti, previsto inizialmente per il 2022 è stato aumentato di € 449.234 in corso d'anno con

deliberazione del consiglio camerale n. 3/c del 12 maggio 2022 da € 388.264 a € 837.498 ed è stimato per complessivi € 587.350.

BILANCIO PREVENTIVO 2023

Il Collegio passa ad esaminare il Preventivo Economico 2023 e prende atto, in via preliminare, che è stato redatto tenendo conto della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020- 2022" ed in particolare dell'art. 1, comma 590 e ss.. Rilevano in particolare che il preventivo è impostato secondo il limite di spesa definito per l'anno 2022 in € 1.189.356,58, con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23 del 19 maggio 2022 che ha comportato l'esclusione delle spese per consumi energetici, in attesa di una nuova circolare del Ministero dell'economia e delle finanze che confermi anche per il 2023 questa scelta.

Le misure di contenimento della spesa pubblica applicate sono state esaustivamente illustrate nel Cap. 3 della Relazione della Giunta cui si rimanda.

PROVENTI CORRENTI 2023

I proventi correnti ammontano a € 20.023.477.

Le previsioni più cospicue riguardano i ricavi da "Diritto annuale" di competenza dell'anno 2023, stabiliti nella misura di € 12.837.669. Il Collegio rileva che la stima delle entrate da diritto annuale, sanzioni e interessi non

tiene conto dell'incremento del 20% del diritto annuale (€ 2.006.919 per l'anno 2023), in assenza del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico ed in osservanza a quanto indicato nella circolare MISE n. 347962 del 11.12.2019.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 11.11.2022 "Misure del diritto annuale 2023", ha ritenuto che "la sola adozione del provvedimento consiliare, nelle more della espressa autorizzazione del Ministro dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy), non consenta alle Camere di Commercio interessate di richiedere alle imprese dal 1° gennaio 2023 il diritto maggiorato". Solo dopo l'emanazione del Decreto Ministeriale verrà effettuata una variazione in aumento dell'entrata da diritto annuale, sanzioni e interessi e della relativa voce di spesa da accantonamento fondo svalutazione crediti, per un importo netto complessivo di € 2.016.152, (di cui € 2.006.919 relativo al solo diritto annuale) con l'effetto di ridurre il disavanzo economico di esercizio previsto per il 2023, visto che le relative spese sono già state stanziare tra le iniziative promozionali per garantire continuità all'azione camerale, come indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2023, approvata con deliberazione del Consiglio camerale n. 11/c del 3 novembre 2022.

I revisori prendono atto di come è stata effettuata la stima secondo quanto dettagliato nella Relazione della Giunta cui

si rimanda.

Un'altra cospicua voce dell'entrata è quella riferita ai "Diritti di segreteria", prevista in € 6.900.000, in prudente calo del 3,55% rispetto al preconsuntivo 2022.

I "Contributi, trasferimenti e altre entrate" ammontano complessivamente a € 171.447, in prudente diminuzione del 72,24% rispetto al preconsuntivo 2022 che contabilizza il riversamento dell'avanzo 2021 dell'azienda speciale Pro Brixia (€ 231.114,65) e maggiori somme per rimborsi da convenzioni Unioncamere, sanzioni amministrative e rimborso spese sanzioni.

I "Proventi da gestione di beni e servizi" sono previsti per € 118.845 e riguardano tutte le attività commerciali dell'Ente, in diminuzione rispetto al dato di preconsuntivo 2022 del 4,69% per i proventi da attività di conciliazione, mediazione e arbitrato, sulla base delle indicazioni dei competenti uffici camerali.

ONERI CORRENTI 2023

Gli oneri correnti ammontano a € 25.380.098.

La spesa per il personale ammonta a complessivi € 6.290.918, pari al 31,42% dei proventi correnti ed al 24,79% degli oneri correnti.

Dette spese del personale comprendono stipendi, straordinari, indennità varie al personale, trattamenti accessori, oneri sociali, l'accantonamento del TFR e altri costi vari del personale (formazione del personale, missioni

di servizio ed ispettive, buoni pasto etc.).

Il personale in servizio in data odierna conta 131 unità (di cui 124 di ruolo e 7 con contratto di formazione lavoro) con una unità dirigenziale in meno e 9 unità di personale in meno rispetto alla nuova dotazione organica ex D.M. 8.8.2017 che prevede 141 unità.

La spesa per il "funzionamento" ammonta complessivamente a € 4.197.585 (+ 23,52% rispetto al preconsuntivo 2022) e comprende:

- le spese per prestazione di servizi, che ammontano a € 1.532.432, a fronte di una previsione di consuntivo al 31/12/2022 di € 983.366 (+ 55,84%);
- le spese per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 19.245, a fronte di una previsione di consuntivo al 31/12/2022 di € 23.404 (- 17,77%);
- gli oneri diversi di gestione per € 1.257.679, a fronte di una previsione di consuntivo al 31/12/2022 di € 1.150.884 (+ 9,28%). Il collegio rileva che è stata stanziata la somma di € 526.379 per il versamento allo Stato in base alla vigente normativa, infatti la recente sentenza della Corte Costituzionale 210/2022 dichiara l'illegittimità costituzionale delle norme al tempo vigenti nella parte in cui prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, il versamento delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa. Le norme

successive, confermative dell'onere, non sono state toccate dalla pronuncia e formalmente producono ancora effetti, anche se fondate su una ratio dichiarata incostituzionale. Si attende quindi di conoscere l'evoluzione della questione, sia in ordine alla restituzione, da parte dello Stato, delle somme versate nel triennio 2017/2019, sia circa la sussistenza dell'obbligo del versamento 2023, nonché delle ulteriori annualità versate sulla base del comma 594 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2020 sopra ricordata, in relazione alla quale sembrano sussistere le medesime censure di illegittimità già dichiarate dalla Corte.

- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale ammontano ad € 1.339.046, a fronte di una previsione di consuntivo al 31/12/2022 di € 1.192.337 (+ 12,30%); le quote associative all'Unione nazionale, dell'Unione regionale diminuiscono rispetto alla previsione di preconsuntivo rispettivamente del -0,25% e del -0,23% mentre lo stanziamento per il fondo perequativo è pari a € 598.000;
- le spese per organi istituzionali pari a € 49.183, a fronte di una stima di consuntivo al 31/12/2022 di € 48.325 (+1,78%), sono riferite ai compensi e al rimborso delle spese di missione spettanti al Collegio dei revisori dei conti e all'O.I.V. Il Collegio richiama la deliberazione del Consiglio camerale n. 6/c del 7

maggio 2020 di "Approvazione del regolamento per le indennità dei componenti dei collegi dei revisori della Camera di commercio e dell'Azienda speciale e per il rimborso delle spese dei componenti degli organi camerali" a seguito del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 5 febbraio 2020, che ha dato corso a quanto indicato dall'art. 4 bis della legge n. 580/1993 così come modificato dal decreto legislativo n. 219/2016. Ricorda al proposito che con successiva circolare n. 43083 del 14 febbraio 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha formulato alcune indicazioni operative per l'applicazione della nuova disciplina accolte nel Regolamento stesso. Sul tema è stato emanato il DPCM 23 agosto 2022 n. 143 quale "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici". Per le Camere di commercio si rimane in attesa della disciplina specifica sulla base di quanto indicato dall'art. 1, comma 25 bis, della legge n. 15/2022 di conversione del D.L. 228 del 30/12/2022- "c.d. mille proroghe".

Per "Interventi promozionali" sono stati complessivamente stanziati € 11.500.000, in diminuzione rispetto alla

previsione iniziale del 2022 e procede, quindi, ad analizzare i diversi campi di azione, in cui si concretizza l'intervento promozionale nel Bilancio di Previsione 2023:

INIZIATIVE PROMOZIONALI	2023
Linea 1 "Azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente"	16,92%
Linea 2 "Azioni ed interventi per l'internazionalizzazione"	10,32%
Linea 3 "Azioni ed interventi per la formazione"	9,14%
Linea 4 "Azioni ed interventi per la promozione del territorio"	38,49%
Linea 5 "Azioni ed interventi per il sostegno al credito"	15,90%
Linea 6 "Iniziativa per la regolazione del mercato"	1,28%
Linea 7 "Iniziativa per studi, ricerche, documentazione e attività seminariali"	6,11%
Linea 9 "E-Government"	0,68%
Linea 10 "attività commerciale"	100,00%

La spesa per "ammortamenti e accantonamenti" discende dall'adozione dei principi contabili, secondo il criterio della competenza economica; essi sono complessivamente stimati in € 3.391.595, suddivisi in immobilizzazioni immateriali per € 34.394, immobilizzazioni materiali per € 558.679 e svalutazione crediti per € 2.798.522.

Per la previsione delle spese per ammortamenti sono state utilizzate le aliquote fiscali ordinarie previste nella tabella del D.M. 31.12.1988 come "Attività non precedentemente specificate"; l'accantonamento da svalutazione crediti fa riferimento alla quota di

inesigibilità stimata per il diritto annuale 2023.

Il risultato della gestione corrente evidenzia un disavanzo di -€ 5.356.621.

GESTIONE FINANZIARIA 2023

I "proventi finanziari" assommano complessivamente ad € 15.654, in diminuzione, rispetto alla previsione di preconsuntivo.

L'Ente è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica a partire dal 1° febbraio 2015, come disposto dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) all'art. 1, commi 391 e ss., per cui le disponibilità liquide sono versate nel conto di Tesoreria.

Gli interessi su prestiti al personale sono calcolati al tasso di interesse del 1,5% semplice, fissato da ultimo con decreto ministeriale del 9/12/2004.

Gli oneri finanziari assommano complessivamente a € 10.370 per l'espletamento del servizio di Cassa secondo il contratto affidato con determinazione n. 63/amm/2022.

GESTIONE STRAORDINARIA 2023

Gli oneri straordinari sono complessivamente stimati in € 81.711, per le spese per i rimborsi del diritto annuale di anni precedenti e per l'eventuale rimborso all'agente della riscossione dei Ruoli per eventuali procedure infruttuose, per spese per procedure infruttuose da ruoli emessi per le sanzioni, conciliazioni di anni precedenti e spese di notificazione atti a cura dei Comuni, del secondo semestre

2022, e per costi di competenza di anni precedenti, che si prevede si manifesteranno nel 2023.

Secondo il principio di prudenza non si sono stimate le entrate residuali da diritto annuale di anni precedenti per i quali si è esaurito il relativo credito, che vengono imputate alle sopravvenienze attive della gestione straordinaria.

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO DEL BILANCIO PREVENTIVO 2023

Il confronto del totale complessivo dei proventi e degli oneri previsti evidenzia un risultato in disavanzo per - € 5.433.048.

Il Collegio fa particolare riferimento all'esito della valutazione della sostenibilità del consistente disavanzo economico contabile previsto per il 2023 e del piano degli investimenti 2023, ai fini di garantire l'equilibrio della struttura patrimoniale della Camera di Commercio, illustrato nella Relazione della Giunta al Bilancio preventivo 2023.

Il Collegio dà atto che nell'ambito delle iniziative promozionali è stata stanziata la somma di € 20.000, a copertura delle possibili perdite delle partecipate camerale relative all'esercizio di riferimento.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2023

Nel settore degli investimenti si prevede uno stanziamento complessivo di € 650.560. Si distinguono:

- immobilizzazioni immateriali per € 56.000;

- interventi di manutenzione straordinaria e nuovi impianti dell'edificio per € 459.560;
- acquisto di attrezzature informatiche ed elettroniche per € 95.000;
- acquisto di mobili per € 20.000;
- spese per immobilizzazioni finanziarie € 20.000.

La copertura del piano degli investimenti è assicurata dalla disponibilità di cassa.

ADEMPIMENTI IN APPLICAZIONE DEL DECRETO M.E.F. 27.3.2013

Il Collegio dà atto che il bilancio preventivo 2023 è corredato da tutti documenti previsti dal D.M. 27.3.2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" come di seguito elencati:

1. il budget economico pluriennale, redatto su base triennale;
2. una relazione illustrativa, o analogo documento;
3. un prospetto concernente le previsioni di cassa di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
4. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 91/2011, in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012;
5. la presente relazione del Collegio dei Revisori dei

Conti;

CASSA

Il Collegio rileva che si stima che l'anno 2022 chiuderà con una disponibilità liquida sul conto del cassiere di € 40.400.502. La stima degli incassi e dei pagamenti dell'anno 2023 è stata effettuata, in considerazione dei presumibili crediti e debiti vigenti al 31.12.2022 e dei proventi e degli oneri iscritti nel bilancio preventivo 2023. Rileva che le previsioni di cassa sono state formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio preventivo 2023 e secondo le indicazioni operative contenute nella circolare M.I.S.E. n. 148123 del 12.9.2013.

La stima complessiva dei flussi di entrata e spesa ammonta rispettivamente a € 25.673.372 a € 35.996.909, con una previsione della giacenza di cassa al 31.12.2023 di € 30.076.965. Come di consuetudine si provvederà a monitorare i flussi di entrata e spesa.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Preventivo 2023 risponde ai requisiti richiesti dall'art. 30, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005 relativamente all'attendibilità dei proventi, degli oneri ed investimenti; sono state applicate le norme di contenimento della spesa, come precisato all'interno della presente relazione.

In particolare, il Collegio rileva che si sono ragionevolmente stimati i proventi, che si ritiene di

conseguire nel corso dell'esercizio 2023, e gli oneri, che si potrebbero sostenere - anche se presunti o potenziali, e che la stima delle entrate da diritto annuale, sanzioni e interessi e dei relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile è stata effettuata conformemente ai principi contabili.

La redazione del Bilancio di Previsione 2023 risulta conforme alle modalità di cui alla circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/c del 26 luglio 2007, ai principi contabili camerali già più volte citati ed ai successivi aggiornamenti. Per tutto quanto non evidenziato in questa sede si rimanda alla Relazione della Giunta camerale ed al prospetto contabile del Bilancio Preventivo dell'anno 2023.

Il Collegio dei revisori prende atto che l'analisi annuale delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Brescia è stata da ultimo deliberata dalla Giunta camerale nella seduta del 28.11.2022 e sarà proposta all'approvazione del Consiglio camerale nella prossima seduta prevista il 15 dicembre p.v., in attuazione dell'art. 20 d.lgs. 175 del 19 agosto 2016 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Collegio ai fini della valutazione dell'equilibrio economico patrimoniale prospettico ha preso visione della Relazione preparata dalla Camera ai sensi dell'art, 22 bis del Regolamento degli uffici e dei servizi, acquisita agli

atti del Collegio (Deliberazione del C.C. n. 14 del 3/11/2022) e pervenuta in data 25 novembre 2022.

Al riguardo, nel ricordare che l'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", dispone che il bilancio preventivo è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio e che lo stesso è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo, il Collegio fa presente che la previsione di un ammontare complessivo di oneri superiore al totale dei proventi deve essere basata su una valutazione di sostanziale equilibrio della struttura patrimoniale dell'ente (Circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3612 del 26.7.2007).

Tale valutazione, avendo riguardo al patrimonio dell'Ente nella sua consistenza quantitativa e nella sua composizione qualitativa attuale, porta a ritenere sostenibile, ma limitatamente all'esercizio 2023, l'impostazione di un bilancio di previsione in disavanzo di una tale entità.

Infatti, per l'esercizio 2023, l'importo del predetto

disavanzo economico contabile, pari a -€ 5.433.048 è finanziato con avanzi patrimonializzati degli anni precedenti, interamente destinato alle attività promozionali (tenuto anche conto che nel 2023 Brescia e Bergamo saranno Capitali della cultura), dimostra la solidità economico-finanziaria dell'Ente nella sostenibilità degli oneri correnti di gestione.

Il Collegio raccomanda, quindi, nell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, che si osservi il costante mantenimento degli equilibri di bilancio e che l'analisi dei valori venga condotta sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio d'esercizio (al 31/12/2021) assumendo la necessità minima di mantenere riserve patrimoniali "libere" almeno pari all'attivo immobilizzato, così da non considerare nemmeno teoricamente il rischio di dover disinvestire asset strategici per il rispetto delle obbligazioni.

Il Collegio raccomanda, altresì, di mantenere le riserve da partecipazioni, in quanto vincolate alle relative poste dell'attivo e la riserva di garanzia ai Confidi lombardi, trattandosi di un progetto non ancora concluso per il protrarsi delle moratorie creditizie.

Il Collegio si riserva di effettuare nel corso dell'anno 2023 le opportune verifiche sul mantenimento dell'equilibrio economico patrimoniale dell'Ente.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori esprime il

proprio parere sullo schema di Bilancio di Previsione della C.C.I.A.A. per l'esercizio 2023, che si ritiene meritevole di approvazione, ferme restando tutte le raccomandazioni contenute nel presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dr.ssa Maria Di Iorio

dr Raffaele Termine

dr Marco Orazi i

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)